

PRESIDENTE. Se si stabilisce il principio per la quarta categoria, si intende anche stabilito per le altre.

CAPRIOLO, relatore. Chiedo di parlare.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Sembra che la Camera voglia andare ai voti. (Sì! sì!)

Pongo a partito la proposta del deputato Valerio, la quale è diretta a far sì che si debbano aggiungere alla categoria quarta, *Magistrati*, anche i deputati che furono nominati nelle seconde elezioni.

(La Camera rigetta.)

SAN DONATO. Debbo intrattenere pochi momenti la Camera a favore dell'onorevole deputato di Cittanova, il signor Marvaso.

Egli nelle prime elezioni era magistrato ed aveva la missione provvisoria di direttore del Ministero degli interni e della polizia in Napoli.

PRESIDENTE. Non è questione di ciò, è già votato.

SAN DONATO. Permetta, signor presidente, la questione va così messa; poichè si trovava il signor Marvaso rivestito di tale missione temporanea, la Camera credette di annullare la sua elezione, nell'atto che ammetteva quella del signor Nelli, direttore del Ministero del culto in Toscana. Il mio amico Marvaso diede immediatamente la sua demissione da quell'incarico temporaneo, si presentò di nuovo ai suoi elettori e fu una seconda volta eletto. Ora io credo che il signor Marvaso dovrebbe essere compreso nella categoria dei deputati impiegati che furono eletti nelle prime elezioni generali.

PRESIDENTE. Siccome la Camera ha deciso che non si possano confondere le prime colle seconde elezioni, e siccome l'onorevole Marvaso fu nominato nelle seconde, la questione a lui relativa si farà quando queste ultime verranno in discussione in seguito di una speciale relazione.

SAN DONATO. Ma se fu mandato alla Camera anche nelle prime elezioni, come comprenderlo solamente nelle suppletorie?

PRESIDENTE. Ma la prima volta la sua elezione fu annullata.

Metterò adunque ai voti se gli impiegati della categoria quarta debbano intendersi riconosciuti nel numero di 17.

(La Camera approva.)

Ora verrebbero quelli della categoria ottava. . . .

CAPRIOLO, relatore. Adesso questa categoria è modificata, importa aggiungerci i professori Imbriani e Mancini.

Una voce. E Viora anche.

CAPRIOLO, relatore. Il signor Viora non l'hanno considerato come impiegato. Il signor Viora esercita la sua cattedra, riscuote il suo stipendio, ma la Camera ha deciso che non è impiegato. (*ilarità*)

MASSARI. Bramerei sapere dal signor relatore se ha accertata la condizione dell'onorevole Imbriani, poichè ho inteso esprimere dei dubbi sulla sua permanenza nell'ufficio di professore nella Università di Pisa. L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica spero potrà fornire schiarimenti a questo proposito.

DE SANCTIS, ministro dell'istruzione pubblica. Io non ho notizie dirette dal signor Imbriani, però credo che il signor Poerio ha avuto risposta dal signor Imbriani, il quale attualmente è ancora professore.

POERIO. Perdoni, io non ho avuto risposta diretta; ma la Commissione avendo chiesto spiegazioni al Consiglio di luogotenenza, l'onorevole Imbriani ha inviato in risposta una sua dichiarazione; la Commissione l'ha valutata, ed ha giudicato che era tuttora professore.

CAPRIOLO, relatore. Ecco la lettera del signor Imbriani, e se la Camera permette, ne darò lettura.

PRESIDENTE. La legga.

CAPRIOLO, relatore. La lettera è così espressa:

« Aveva in animo di non rimanere in Napoli, epperò non rinunziai nello scorso ottobre al posto di professore, che aveva nell'Università di Pisa, anzi mandai un mio ufficio al barone Ricasoli, col quale domandava un indugio alla mia gita colà. Ma essendo stato nominato consigliere di luogotenenza, non giunsi e dovetti restare in Napoli per questo incarico, al quale in aprile è succeduto l'altro di segretario generale.

« Quindi il mio nome figura forse ancora sull'albo accademico. Ma fo notare specialmente che non ho riscosso stipendio alcuno come professore di Pisa nel corrente anno accademico da novembre 1860 in qua.

« Ecco lo stato delle cose che le comunico in risposta del telegramma Minghetti. »

PRESIDENTE. Dunque sarebbero due da aggiungere ed uno da togliere.

Quelli della categoria ottava sono pertanto in numero di 19, ed eccedono di 8 il numero prefisso dalla legge.

VALERIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

VALERIO. Io proporrei che queste deliberazioni si mandassero a domani.

Questi conti è meglio che li faccia la Commissione. (*Bisbiglio*)

PRESIDENTE. Sono già fatti. Questo computo è il risultato delle deliberazioni.

VALERIO. Per esempio, il deputato Boggio c'è?

PRESIDENTE. Sì, c'è, e c'era già.

Se nessuno domanda la parola, s'intenderà approvata questa parte delle conclusioni, cioè di riconoscere che il numero dei professori è di 19, e che questo numero eccede d'otto il numero voluto dalla legge.

(La Camera approva.)

Al numero XII la Commissione, per ridurre le due eccedenze al numero determinato dalla legge, vi propone:

« a) Di aprire due distinte urne per ciascuna delle due categorie quarta ed ottava, e, postivi i nomi degli impiegati, estrarne sei dall'urna assegnata alla categoria *Magistrati*, e otto da quella assegnata alla categoria *Professori*.

« Si avranno, senz'altro, per annullate le elezioni di coloro il cui nome esce dall'urna. »

Se nessuno domanda la parola sopra queste conclusioni, si intenderanno approvate.

(Sono approvate.)

« b) D'incominciare l'estrazione dall'urna assegnata ai *magistrati*, per la precedenza che hanno nell'ordine delle categorie riferite all'articolo 97 della legge elettorale; o piuttosto affidare alla sorte l'indicazione dell'urna da cui bassi ad iniziare l'estrazione. »

Ora la Camera deve giudicare se si deve adottare un sistema piuttosto che l'altro, se cioè si deve cominciare l'estrazione dall'urna assegnata pel nome dei magistrati, o se anche questa priorità si debba decidere dalla sorte.

BERTEA. Domando la parola.

È dovere della Commissione di avvertire che, fatta attenta analisi di questa specie di procedura che fu proposta, ne risulterebbe un danno per la categoria che venisse esposta seconda al sorteggio.

PRESIDENTE. Dunque pare che sia meglio decida la sorte di questa priorità; pertanto, se non vi è opposizione,